

FRUTTA. La misura del Programma di Sviluppo Rurale entrerà in vigore nei prossimi mesi

Insetti alieni, tre milioni per le reti di protezione

Nel 2019 i danni nel Veronese erano stati di oltre 150 milioni

Coldiretti: «Da inizio agosto sono a rischio mele, pere e kiwi»

Luca Fiorin

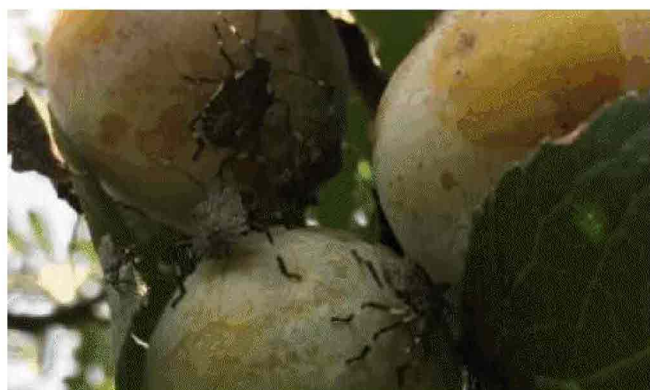
Sono in arrivo 3 milioni di euro destinati all'installazione nelle aziende agricole di reti di protezione dagli insetti alieni. A prevedere questi aiuti è una nuova misura del Programma di Sviluppo Rurale che entrerà in vigore nei prossimi mesi: prevede l'erogazione agli imprenditori agricoli professionali di un contributo pari all'80% del costo dell'impianto, che avverrà attraverso la pubblicazione di un bando.

A richiedere l'attuazione di questa iniziativa è stata **Coldiretti** Veneto. L'associazione sottolinea che gli insetti provenienti dall'estero danneggiano le principali produzioni frutticole, con danni che nel 2019, nella sola provincia scaligera, sono stati di oltre 150 milioni di euro. Le reti di protezione rientrano tra gli strumenti di lotta attiva e di prevenzione che possono contrastare la presenza della ci-

mice asiatica e della *Drosophila suzukii*, il moscerino che colpisce la frutta a bacca rossa, come ciliegie e piccoli frutti.

Si tratta di insetti la cui diffusione ha conseguenze letteralmente nefaste. Basti pensare che sono circa mille le domande presentate dagli agricoltori veneti, di cui oltre il 70% riguardano coltivatori veronesi, per ottenere il contributo per i danni da cimice asiatica del 2019 sui fondi nazionali della legge finanziaria 2020.

«Questa nuova misura è dedicata alla protezione dei frutteti degli imprenditori agricoli professionali contro insetti privi di adeguati mezzi di controllo chimico o biologico, che stanno causando danni consistenti alla frutticoltura del territorio», sottolinea Daniele Salvagno, presidente di **Coldiretti** Verona. Secondo il quale «è significativo che il provvedimento comprenda anche il ciliegio, che viene colpito fortemente da *Drosophi-*



La cimice asiatica su una pianta di prugne



Daniele Salvagno

la *suzukii*». Giorgio Girardi, il responsabile del settore ortofrutta di **Coldiretti** Verona, aggiunge: «Anche se la pressione della cimice asiatica nei frutteti sembra in questa stagione essersi ridimensio-

nata non bisogna abbassare la guardia, perché l'insetto, che si sposta continuamente, tra qualche settimana migrerà dai seminativi ai frutteti; pertanto, a partire dai primi di agosto, si potranno verificare danni su mele, pere e kiwi».

Sta intanto portando risultati interessanti il progetto di **Coldiretti** Verona e Rovigo sul monitoraggio della cimice asiatica. Dopo l'esperienza del 2019, quest'anno la dislocazione delle trappole di controllo copre circa una trentina di Comuni della provincia di Verona e tre municipi in quella di Rovigo, con un totale di 60 postazioni in 8600 ettari di frutteti di pesche, kiwi, mele e pere. ●

1 RIPRODUZIONE RISERVATA